

VERSO LE ELEZIONI.

«Anche in Lombardia si può vincere»

D'Alema: con Formigoni torna il Caf

«La Lombardia dirà no a questa destra incapace di governare e che ricorre all'ostruzionismo su una legge già firmata da Berlusconi».



ROBERTO CAROLLO

MILANO. «Trovo inaccettabile e strumentale che si pretenda di usare le elezioni regionali per provocare quelle politiche».

mento credibile, in grado di esprimere una classe di governo. Non teme il Pds malumori nel suo elettorato per tutti quei candidati di area cattolica? «No, perché riflettono un equilibrio tra diverse aree politiche e culturali».

Bossi: «Siamo noi il baluardo anti-Berlusconi»

«Il governo Dini non ha alternative. Ne potrebbe avere se emerge il consociativismo. Ma non lasceremo toccare i socialdemocratici con la destra».

«Due voti disponibili». Tomiamo a D'Alema. «Queste elezioni non vanno strumentalizzate, ma sono importantissime: delineano un confronto tra centro-sinistra e centro-destra, confronto che sarà al centro della questione politica».

«Ne potremmo avere se emerge il consociativismo. Ma non lasceremo toccare i socialdemocratici con la destra, anche se certi segnali ci sono».

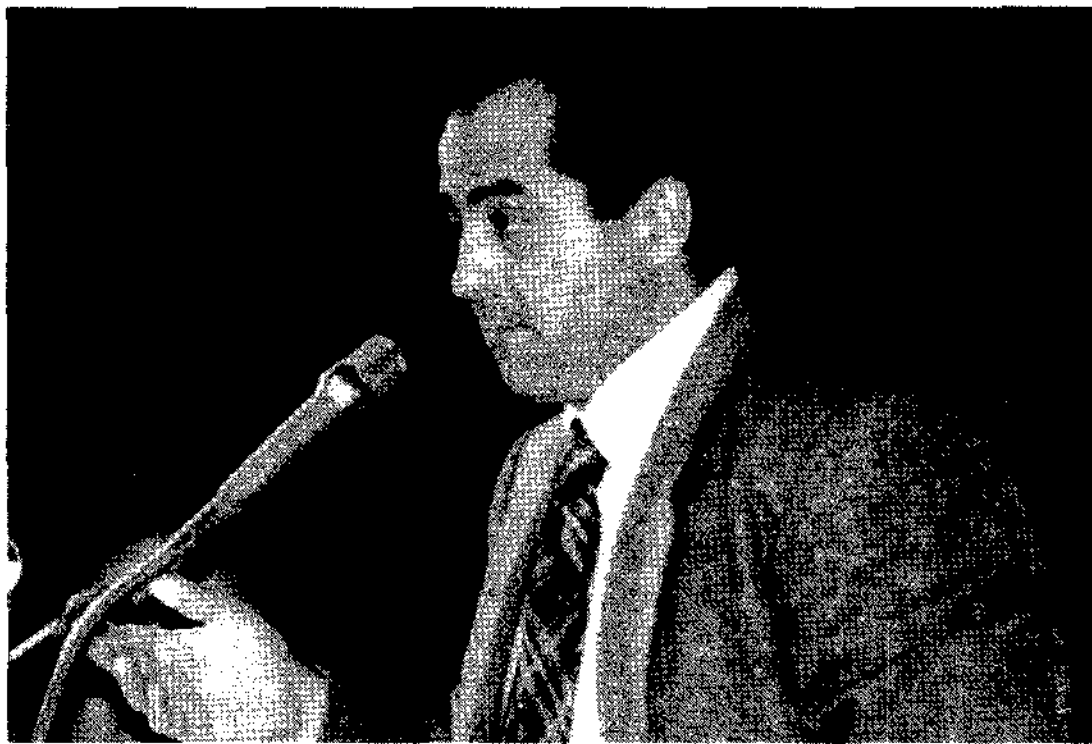
Segni, ma è dimostrato anche dalle battaglie più recenti e dai programmi: dalle privatizzazioni all'antitrust. L'ammucchiata elettorale sta dall'altra parte, secondo D'Alema.

Sondaggi senza candidati

«Alema comunque è ottimista. I sondaggi che circolano vanno guardati con grande circospezione, poiché sono basati sulla somma aritmetica dei voti di ciascun partito sul proporzionale».

In fine una battuta su Pannella. Il leader radicale si è candidato in Lombardia per «dare una prospettiva alla Milano laica, riformista e liberitaria».

Il leader pds a Milano: «Il Cavaliere boicotta le sue leggi e il Polo propone ai lombardi un'ammucchiata di potere»



Antonio Di Pietro. A sinistra Massimo D'Alema

M. Frassinetti/Agf

Continua l'attivismo dell'ex pm. Un sondaggio: vince su Berlusconi, su Fini e su Prodi Di Pietro: «Non mi candido e non taccio»

Continua l'iper-presenzialismo di Di Pietro, generosamente rilanciato dai media e evocato da Cossiga. L'ex Pm nega ancora una volta di volersi mettere in politica ma promette: «Continuerò a parlare, non sono un cittadino dimezzato...».

«Non fu rivoluzione...». Ieri, poi, Di Pietro ha chiosato gli interventi di Flores, Romano e Bolaffi dicendo: «Ho il vizio di riassumere i concetti per renderli più giustiziati per terra...».

«Non fu rivoluzione...». Ieri, poi, Di Pietro ha chiosato gli interventi di Flores, Romano e Bolaffi dicendo: «Ho il vizio di riassumere i concetti per renderli più giustiziati per terra...».

ROMA. Il nome di Antonio Di Pietro continua ad essere «sovraposto» nella spettacolarizzazione politico-mediatica quotidiana.

«Non fu rivoluzione...». Ieri, poi, Di Pietro ha chiosato gli interventi di Flores, Romano e Bolaffi dicendo: «Ho il vizio di riassumere i concetti per renderli più giustiziati per terra...».

Polemica risposta a Buttiglione. Martens «sbalordito» per le minacce di Rocco a chi gli si oppone nel Ppi Bianco: «Spero mi porti i sigari in carcere»

«Martens ha ribadito in modo netto e senza equivoci la piena titolarità della nostra presenza nel Ppe».

capire che Buttiglione l'altro ieri ha «cercato di accreditare l'idea che Martens lo avesse appoggiato per la sua decisione di sospendere (o espellere) i 114 esponenti del Consiglio nazionale».

segnato a Martens una copia dell'ordinanza del magistrato italiano e di averla commentata insieme a lui.

si sono nascosti dietro il simbolo di Forza Italia... I quali non sono altro che una «minoranza scissionista».

Allarme per il «Mattino» di Napoli Interrogazione progressista: «Lo controlla Caltagirone può usarlo contro il Comune»

ROMA. Allarmata interrogazione al ministro del tesoro di due senatori progressisti, Raffaele Bertoni e Corrado Stajano, sulla vicenda proprietaria che sta agitando le acque al «Mattino» di Napoli e alla «Gazzetta del Mezzogiorno» di Bari.

tra loro e con gli interessi della collettività. In particolare - scrivono i progressisti - «la gestione del Mattino può essere utilizzata da Caltagirone a sostegno di iniziative sull'area della Cementir, in contrasto con le decisioni del Comune».